

In Sala Pietro da Cemmo a Crema con due tavole rotonde

Inaugurato il Festival della Sicurezza

di **Angelica Zaniboni**

Al centro del dibattito come ridurre gli infortuni e le morti sul lavoro










PEOPLE FORUM

2^a edizione

Grande successo!

Grazie a tutti i partecipanti e a chi ha reso possibile quest'iniziativa.

Vi aspettiamo alla 3^o edizione 2025 work in progress

Sponsor:




Media Partner:



Con il contributo di:





Patrocino:





Mercoledì 10 aprile, presso la Sala Pietro da Cemmo del Centro Culturale Sant'Agostino di Crema, si è svolta, con il patrocinio del Comune di Crema e dell'Associazione Industriali Cremona l'inaugurazione del "Festival della Sicurezza", organizzato dall'Associazione culturale **Polytropos**. Un evento, come ha presentato il fondatore di quest'ultima **Paride Spinelli**, "nato da un'urgenza su un tema che sappiamo che c'è, ma sul quale riflettiamo poco per comprendere effettivamente cosa significa. Lo scorso anno, nel mondo, ci sono stati 2.000.000 di morti sul posto di lavoro, e 300.000.000 di infortuni; in Italia, 1.500 morti: vuol dire che ogni giorno 4 persone delle nostre comunità non tornano a casa. Il lavoro non dovrebbe significare perdere la vita, quindi è necessario fare qualcosa". Non è infatti un caso che l'iniziativa abbia avuto simbolicamente come sottotitolo "Obiettivo 18 - Ridurre gli incidenti mortali sul lavoro del 50% entro il 2030", con chiaro riferimento all'Agenda 2030 dell'ONU per uno sviluppo sostenibile (che, in realtà, si ferma a 17 punti): un'aspirazione che si è tradotta in un vero e proprio manifesto. All'evento hanno assistito diverse Autorità politiche (tra cui il **Consigliere Regionale Matteo Piloni**, il **Vicesindaco on. Cinzia Fontana**, l'Assessore alla cultura **Giorgio Cardile**), ma anche industriali e membri delle Forze dell'Ordine (Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia di Stato e Polizia Locale); per i saluti istituzionali, è stato invitato sul palcoscenico il Sindaco di Crema **Fabio Bergamaschi**, che ha affermato: "coincidenza vuole che questo festival inizi all'indomani della tragedia di Bargi, e che, quest'anno, si sia verificato un +19% di incidenti sul lavoro rispetto allo stesso periodo del 2023. Se stiamo lavorando per dimezzare le morti sul lavoro entro il 2023, lo stiamo facendo molto male: momenti come questo, che accrescono la consapevolezza, rafforzano ed

estendono le reti esistenti, anche con il passaggio generazionale". Il dibattito ha quindi avuto inizio con una prima tavola rotonda, incentrata sulle azioni da compiere per abbattere il numero di incidenti e morti nelle imprese: il Presidente di Fondazione LHS **Filippo Abbà** ha dichiarato che "siamo nati nel 2010 su iniziativa di Saipem, perché i dati sulla sicurezza avevano evidenziato che la curva di infortuni sul lavoro non scendeva più. Abbiamo quindi creato un sistema per migliorare le statistiche, con strumenti - come film e spettacoli - che possano coinvolgere emotivamente le persone: se non si fa questo, il messaggio non arriva. È anche importantissimo porre il focus sull'educazione: bisogna partire da bambini, come avviene in tanti altri Paesi che sulla sicurezza sono più avanti dell'Italia. Con i nostri eventi, abbiamo raggiunto 50.000 ragazzi, e coinvolto 1500 imprese". Sul tema è intervenuto anche **Stefano Allegri**, **Presidente dell'Associazione Industriale Cremona**: "non si può pensare di fare business mettendo a repentaglio la salute e la sicurezza dei lavoratori; chi lo fa, non può definirsi un imprenditore. Ma è frustrante quando si pongono alle strette le aziende che lavorano bene, mentre chi è fuori legge non ha alcun interesse a mettersi in regola. Per migliorare bisogna rendere conveniente la stessa sicurezza, con strumenti come la patente a punti delle imprese: non deve essere impiegata solo in senso punitivo, ma per premiare le aziende dove ci sono pochi infortuni, aumentandone il beneficio di cuneo fiscale".

La seconda discussione ha invece affrontato l'argomento dal punto di vista Istituzionale: il **Vicepresidente del Consiglio Regionale della Lombardia Emilio del Bono**, che per 12 anni faceva parte della Commissione-Lavoro alla Camera, ha parlato del decreto-legislativo 81 del 2008. "Quella norma aveva l'esigenza di coprire tutte le attività e tutti i profili lavorativi, ponendo come obiettivo la concertazione e la pianificazione, perché in un'azienda efficiente si verificano meno incidenti. Ha portato dei frutti (dagli 874.940 infortuni denunciati nel 2006, si è passati ai 585.356 del 2023), ma oggi è in una fase di stazionarietà: bisogna operare su ciò per cui non è stato efficace. Spesso gli infortuni avvengono per una scarsa cultura sulla sicurezza, in merito alla quale bisogna fare formazione e non solo informazione; ma anche per eccessivo carico e troppe ore consecutive di lavoro, tendenza al multitasking, scarsa conoscenza delle macchine impiegate, e preparazione non adeguata". Infine, l'ex **Presidente INAIL Franco Bettioni** ha concluso che "il lavoro che abbiamo svolto a Roma è stato davvero molto: quando si andava in Parlamento, c'era molta voglia di fare, perché si parlava di un tema importante. Raccontare un incidente sul lavoro è molto drammatico, poiché coinvolge anche ciò che subisce la famiglia di chi ne è colpito: questo festival è fondamentale, perché bisogna parlare con i giovani narrando loro storie vere". La rassegna proseguirà la prossima settimana con spettacoli, conferenze e una mostra fotografica a tema.



coim

www.coimgroup.com

CHIMICA ORGANICA INDUSTRIALE MILANESE